



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

NOTA: In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Paradigma Care Plus

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: 2 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

14 – Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto si colloca nell'Ambito N – OB. 3 Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone all'interno del quale sono comprese tutte quelle attività riconducibili ad interventi prettamente ad attività sanitarie quali: riabilitazione, prevenzione, cura, salute, benessere e livelli essenziali di qualità. Al fine di contribuire alla finalità indicata dal programma di intervento gli Enti di accoglienza del progetto Paradigma CarePlus di concerto individuano quale obiettivo generale del progetto: Favorire una maggiore accessibilità ai Servizi, sociali, sanitari ed assistenziali, rafforzando le reti esistenti e favorendone l'incremento. Tale obiettivo mette in evidenza la necessità di rivedere l'accesso ai Servizi e la presa in carico delle persone in una logica di assoluta integrazione socio-sanitaria e territoriale con la realtà sociale di appartenenza. Paradigma CarePlus assume, nella promozione delle attività previste, un carattere di trasversalità in merito agli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDGs Agenda 2030. Contribuire a creare una società inclusiva è difatti l'orizzonte degli enti del Terzo settore. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), approvati dall'ONU nel 2015 e che tracciano una Agenda sino al 2030, disegnano un modello di sviluppo includente, dove molti principi e valori si sovrappongono a quelli perseguiti dagli enti del Terzo settore.

Il progetto Paradigma careplus si colloca quindi certamente in linea con SDGs n. 3: "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" anche se, come si rileva nel Rapporto ASviS 2016 e come succede per altri SDGs, l'obiettivo 3 possiede un carattere di trasversalità, con forti interconnessioni almeno con altri sette SDGs, che possono influenzare o essere influenzati dalle condizioni di salute, sia a livello individuale che collettivo.

Ad esempio, per il contesto territoriale e per il contesto tematico del progetto, i punti più rilevanti, interconnessi con l'ob.3, riguardano la dimensione demografica, dato che l'Italia è tra i Paesi maggiormente influenzati dal fenomeno dell'invecchiamento della popolazione con previsioni che vedono nel 2045 la quota degli over 65 pari al 32,5%, rispetto all'attuale 22%, molto importanti sono la prevenzione e la cura delle malattie croniche, la copertura sanitaria universale e l'accesso ai servizi di prossimità.

Pur rilevando tra i punti di forza dell'Italia, rispetto all'obiettivo "buona salute", la copertura sanitaria universale del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e la sua efficacia ed efficienza dimostrata dagli indicatori sui livelli complessivi di appropriatezza del SSN, che si rivelano tra i migliori a livello internazionale, emergono chiaramente notevoli punti di debolezza quali le disuguaglianze territoriali – caso emblematico è certamente quello della condizione calabrese precedentemente descritto – ed alcune carenze nel coordinamento delle politiche e una non ancora

sufficiente e omogenea presa in carico delle problematiche sociali, sanitarie e assistenziali dei cittadini fragili e/o a rischio "povertà". In tal senso, il progetto si propone proprio di superare la frammentazione dei servizi favorendo il passaggio da un sistema di assistenza verticale e spesso ospedale-centrico ad un modello integrato di prossimità (territorio-domicilio) capace di garantire la presa in carico dei cittadini fragili dalla prevenzione alla cura, alla riabilitazione, all'assistenza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Telemedicina: Attività prevista solo nelle sedi di Reggio Calabria e Catanzaro.

I volontari supportano l'addetto interno all'organizzazione nella gestione del database per l'inserimento dei dati raccolti. Implementano, con i dati raccolti, la banca dati supportati dall'esperto informatico, in maniera autonoma ma sempre con la supervisione dell'operatore.

Cure domiciliari: L'operatore locale di progetto accompagna i volontari a casa dell'anziano in accordo con gli altri operatori, nell'ambito della gestione del servizio di assistenza domiciliare.

Il periodo iniziale sarà dedicato all'informazione- formazione sulle tematiche da affrontare. Con l'acquisizione di una maggiore autonomia il volontario affiancherà anche da solo l'anziano, in un'attività di supporto "leggero" e di tipo relazionale.

Le attività sono realizzate a decorrere dal secondo mese di servizio dei volontari. La fascia oraria in cui operatori e volontari sono impegnati, viene pianificata successivamente a seconda delle esigenze dei singoli utenti. Le attività sono comunque espletate durante l'orario mattutino o pomeridiano. Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle altre attività, viene effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.

Coordinamento e management: I volontari supporteranno il lavoro di back-office, coadiuvando gli operatori del servizio nel lavoro di:

- Costruzione di una rete di servizi che migliori la qualità della vita delle persone fragili e delle loro famiglie, che rimuova o attenui gli ostacoli sociali e materiali che aggravano la loro condizione.
- Analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni in base alle schede raccolte, programmazione degli interventi di assistenza e prossimità
- programmazione e calendarizzazione degli interventi

Attività di comunità: I volontari parteciperanno attivamente alle azioni di informazione, promozione e sensibilizzazione territoriale attraverso l'organizzazione di eventi e workshop tematici sui territori di attuazione del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cod. sede 145390 / Consorzio Macramè / Via Petrarra, 10 Reggio Calabria
Cod. sede 145602 / Coop. Soc. La Nostra Terra / C.da Bernagallo, snc Gioiosa ionica (RC)
Cod. sede 145593 / Coop. Soc. Futura / Via C.da Pozzo, snc Maropati (RC)
Cod. sede 146316 / Coop. Soc. Kyosei / Via Aracri, 24 Catanzaro
Cod. sede 145600 / Coop. Soc. Guardo Oltre / Via A. Gramsci, 15 Vibo Valentia
Cod. sede 145592 / Coop. Soc. Agorà Kroton / Via Russia, 29 Crotona
Cod. sede 145590 / Coop. Soc. Agorà Kroton / 1° trav. via Ruffo Crotona
Cod. sede 145591 / Coop. Soc. Agorà Kroton / Loc. Sovereto SS 106 Isola Capo Rizzuto (KR)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto: 26

- di cui n. 22 senza vitto e alloggio
- di cui n. 4 con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- n. giorni di servizio settimanali: 6 giorni settimanali
- orario: monte ore annuo di 1.145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi: nessuno

eventuali tirocini formativi: Riconoscimento crediti tirocinio UniDARC per studenti iscritti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto:
Attestato specifico rilasciato da enti terzi Cooperativa CISME, organismo di formazione accreditato per la Formazione Superiore e Continua presso la Regione Calabria (Decreto n. 7857 del 01/06/2012), con sede a Reggio Calabria).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale:
Legacoop Calabria Via Fares, 78 CATANZARO

Modalità erogazione Formazione Generale:

Parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (sia in modalità sincrona che asincrona) per un totale massimo di 17 ore nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 25/01/2022.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 14 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione specifica:

c/o Consorzio Macramè - Via Petrarca, 10 Reggio Calabria
c/o Coop. Soc. La Nostra Terra - C. da Bernagallo Gioiosa Ionica (RC)
c/o Coop. Soc. Futura - Via Risorgimento, 49 Maropati (RC)
c/o Coop. Soc. Kyosei - Via Aracri, 24 Catanzaro
c/o Coop. Soc. Guardo Oltre - Via A. Gramsci n. 15 Vibo Valentia
c/o Coop. Soc. Agorà Kroton - Via 1° trav. Ruffo - Crotona

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

Modulo 1 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Accoglienza

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Formatore/i di riferimento: GIUSEPPE CARROZZA – GILDO DE STEFANO

Durata del modulo: 4 ore

Modulo 2 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: marginalità/esclusione sociale
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Formatore/i di riferimento: FABRIZIO NASONE

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Il welfare e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà sociale e sanitaria. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come atto di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, saranno trattate tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti di riferimento del progetto.

Formatore/i di riferimento: PASQUALE NERI – GIUSEPPE CARROZZA

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 4 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Evoluzione ed articolazione dei servizi sociali

- Le politiche e le leggi di “settore”: cenni su legge quadro sull’assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale;
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale;
- Le Aree d’Intervento Assistenziali – Infanzia e Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Immigrati, Dipendenze;
- Natura e caratteristica dei servizi;
- Relazioni con l’utenza;
- Composizione dei servizi;
- Il sistema di erogazione;
- La valutazione della qualità dei servizi;

Formatore/i di riferimento: PASQUALE NERI

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 5 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Progettare e pianificare i servizi territoriali

Questo modulo, illustrerà la metodologia della progettazione e della pianificazione dei servizi nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile. In particolare si affronteranno i seguenti aspetti:

- La gestione per progetti come strategia di lavoro
- Il ciclo di vita del progetto (PCM)
- L’ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)
- La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)
- La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)
- La chiusura del progetto

Formatore/i di riferimento: GILDO DE STEFANO

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 6 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: I servizi territoriali

Conoscenze e abilità base sui servizi presenti sul territorio, sulle loro finalità e sulla loro organizzazione: I servizi sociali territoriali, gli Ambiti, le Aziende Pubbliche e servizi del no-profit, RSA, Case e Alloggi Protetti, Centro Servizi, Assistenza domiciliare. Sapersi rapportare con i servizi del territorio in maniera consapevole.

Formatore/i di riferimento: PASQUALE NERI

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 7 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Il segretariato sociale e i servizi di prossimità

Dare informazioni all’utente sulle prestazioni socio sanitarie, offrire servizi di disbrigo pratiche personali e quotidiane. Offerta di informazione sui servizi previdenziali assistenziali, ecc....

rafforzare la metodologia di lavoro e la prassi operativa del primo contatto con l’utenza; mettere in rete con altri le proprie esperienze e competenze, per far crescere una cultura dei diritti sociali; mettere a sistema la propria rete di primo contatto con i cittadini portatori di domanda sociale

Formatore/i di riferimento: ANGELA GIUNTA

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 8 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: I servizi socio-assistenziali

Conoscere le problematiche emergenti dell’utente; Aspetti relativi allo sviluppo di progetti di aiuto; teorie e tecniche della comunicazione, la comunicazione con la persona in situazione di fragilità; strategie di animazione, mansioni da svolgere durante il servizio e collaborazione con le figure operanti nei servizi socioassistenziali.

L’assistenza ai soggetti fragili declinata nei diversi aspetti: analisi della condizione familiare; il supporto all’autonomia e il potenziamento delle abilità ordinarie relative alla quotidianità, le strutture socio assistenziali

(territoriali e residenziali) principali tipologie e loro caratteristiche, le figure professionali che operano nel campo dei servizi alla persona; le nuove tecnologie a supporto dell'assistenza; problem solving e mediazione.

Formatore/i di riferimento: ANGELA GIUNTA – CARMINE LAGANA'

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 9 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Relazione e comunicazione

Elementi base di psicologia e comunicazione interpersonale, utili ad individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali.

La comunicazione interpersonale: relazione, ascolto, comprensione; i disturbi della comunicazione, l'inserimento nella famiglia, il rapporto con l'utente;

La collaborazione interprofessionale: il gruppo di lavoro, concetto di sistema, concetto di rete, le figure professionali del lavoro socio-sanitario.

Conoscenze e abilità base su come relazionarsi con l'utente e il suo contesto, in particolare sulla consapevolezza della comunicazione non verbale e corporea, e sulla capacità di modulare le risposte emotive a volte anche inconsapevoli.

Relazionarsi con l'assistito e i familiari tenendo conto dei bisogni psicologici presenti e delle abitudini di vita

Utilizzare uno stile comunicativo adeguato al contesto e differenziato in rapporto al destinatario (persona assistita, famiglia, figure di riferimento)

Formatore/i di riferimento: MARIO ALBERTI – LUISA MELLACE – DANIELA BASILE

Durata del modulo: 12 ore

Modulo 10 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: L'animatore di Comunità

Promuovere attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità delle persone o dei gruppi e dei processi di prevenzione del disagio, inserimento e partecipazione sociale.

Progettare e gestire attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento a diretto contatto i territori.

Il Ruolo dell'animatore - Caratteristiche, conoscenze, competenze del prendersi cura delle comunità - La lettura del territorio - La costruzione di una rete - Saper rispondere alle esigenze del territorio – strumenti e tecniche per l'animazione territoriale.

Formatore/i di riferimento: RAFFAELE RIGANELLO – GIULIA SERRANO'

Durata del modulo: 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SALUS ESSENTIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone. Obiettivi di sviluppo sostenibile – SDGs Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito N

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.